



PON SPAO 2014-2020

ACCORDO

per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

ex art. 15 Legge 7 agosto 1990 n. 241

tra

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale per le politiche dei servizi per il lavoro

e

l'Ente Nazionale Microcredito

PROPOSTA DI INTERVENTO

SELFIEmployment: Strumenti di supporto per il potenziamento degli accessi

Allegato all'accordo di collaborazione

Vs 31 agosto 2016

.....

INDICE DEL DOCUMENTO

1. SCENARIO, PRINCIPALI CRITICITA ED ESIGENZE DA SODDISFARE.....	6
2. SINTESI DELL'IDEA PROGETTO	10
3. OBIETTIVO GENERALE E QUADRO LOGICO DEL PROGETTO.....	12
4. OBIETTIVI SPECIFICI E DESCRIZION DELLE ATTIVITÀ PREVISTE NEL PROGETTO.	14
4.1. Preparazione	14
4.2. Obiettivo specifico 1- azioni di informazione e supporto per potenziare l'accesso all'iniziativa selfiemployment	15
4.3. Obiettivo specifico 2- Supporto all'inserimento domande di finanziamento nel portale Invitalia.	16
4.4. Monitoraggio a supporto dell'ENMe Comitato di investimento	17
4.5. Comunicazione	17
5. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'- TEMPI STIMATI DI REALIZZAZIONE	19
6. BUDGET	21

PREMESSA

Il presente documento, allegato all'accordo di collaborazione tra Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (MLPS) ed Ente Nazionale per il Microcredito (ENM) illustra l'idea progetto finalizzata ad individuare ed attuare misure di accelerazione dei meccanismi di funzionamento dei processi di accesso al Fondo rotativo SELFIEmployment, in collaborazione con i soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione del fondo.

SELFIEmployment è dunque il Fondo che finanzia l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali, promosse da giovani NEET, attraverso la concessione di prestiti a tasso zero.

L'idea progetto illustrata nel presente documento trova fondamento nelle seguenti premesse:

-l'ENM in collaborazione istituzionale con il MLPS nella programmazione 2007-2013 ha sviluppato grazie a due progetti tra loro complementari, la piattaforma "retemicrocredito" (www.retemicrocredito.it).

-La piattaforma retemicrocredito è stata sviluppata nell'ambito del progetto "Microcredito e Servizi per il Lavoro" ed ulteriormente ampliata e potenziata nel progetto "Micro-Work: fare rete per il microcredito e l'occupazione" per consentire la gestione degli sportelli informativi sul microcredito a livello nazionale¹. Il portale rappresenta uno strumento a disposizione dell'operatore, per l'erogazione dei servizi informativi all'utenza in materia di microcredito e di autoimpiego nonché di finanziamenti e incentivi alla creazione di (micro)impresa e in tema di Fondo di Garanzia per le PM

-la positiva esperienza dei 2 progetti *Microcredito e Servizi per il lavoro* e *Microwork*, realizzati negli scorsi anni con il cofinanziamento del PON GAS e del PON AS 2007-2013, ha permesso di creare una rete territoriale di circa 160 sportelli presso comuni, centri per l'impiego, università e camere di commercio con finalità informativa e di consulenza sulle tematiche del microcredito e dell'autoimpiego;

-detti sportelli operano con personale pubblico supportato, a livello centrale e sui singoli territori, da esperti che hanno il ruolo di fare da raccordo con il tessuto istituzionale e con gli attori responsabili della gestione dei fondi;

-il funzionamento degli sportelli è garantito dal supporto di un sistema informativo (piattaforma "retemicrocredito") che, costantemente aggiornato, fornisce le informazioni sulle opportunità di finanziamento per l'autoimpiego e il microcredito oltre a garantire la formazione e l'accompagnamento al funzionamento dei singoli sportelli (www.retemicrocredito.it);

-Il MLPS, nel 2016, ha avviato nell'ambito del PON Iniziativa e occupazione giovani (IOG) e del PON Sistemi per le politiche attive per l'occupazione (SPA0) e con risorse provenienti dai PO regionali, l'iniziativa SELFIEmployment, che si configura come Fondo rotativo a favore dei NEET che possono utilizzare un finanziamento a tasso zero, non coperto da garanzie reali per l'avvio di un'attività di impresa;

-l'iniziativa SELFIEmployment è stata lanciata con l'avviso pubblico di febbraio 2016, integrato a maggio 2016, e può contare su una dotazione finanziaria di 128.294.105,32 Milioni di euro ripartiti in 50.000.000,00 quota PON SPA0 e 78.294.105,30 articolata in 14 comparti di cui;

-11 regionali a valere sul PON IOG (Lombardia, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lazio, Abruzzo, Molise, Basilicata, Calabria, Sicilia), finanziati con il conferimento delle singole Regioni al Fondo rotativo nazionale, per destinatari riferiti alle regioni conferenti;

¹ Entrambi i progetti sono stati finanziati nell'ambito dei due PON del Fondo sociale europeo 2007-2013, operando a supporto del funzionamento degli sportelli informativi sul microcredito e l'autoimpiego avviati nelle regioni italiane dall'Ente Nazionale per il Microcredito a partire dal 2013.

-3 Nazionali a valere sul PON SPAO rispondenti alle tre aree di ammissibilità dei Fondi SIE (regioni più sviluppate, regioni in transizione, regioni meno sviluppate) per finanziare i destinatari residenti nelle regioni non conferenti.

-la gestione del Fondo è stata affidata ad Invitalia che ha il compito di gestirlo sotto la supervisione del MLPS;

-scopo dell'Avviso è quello di finanziare iniziative imprenditoriali dei giovani NEET e assicurare servizi integrati e mirati, anche attraverso tutoraggio per promuovere la realizzazione dei progetti imprenditoriali;

-vengono finanziati programmi di spesa (progetti) da 5.000 a 50.000 euro attraverso:

-microcredito: da 5.000 a 25.000 euro;

-microcredito esteso: da 25.001 a 35.000 euro

-piccoli prestiti: da 35.001 a 50.000 euro.

-La domanda per l'accesso al finanziamento prevede una procedura valutativa a sportello, esclusivamente in via elettronica, attraverso il sito www.invitalia.it che deve essere firmata digitalmente. L'esame istruttorio delle domande prevede due fasi: 1) ammissibilità per la verifica della completezza e possesso requisiti, 2) valutazione di merito per la valutazione sulle potenzialità dell'iniziativa.

L'avviso disciplina nel dettaglio i settori finanziabili, le tipologie di forme societarie agevolabili, le spese ammissibili, il regime degli aiuti ecc.

Lo scopo del presente intervento, nella logica di non disperdere e valorizzare il patrimonio rappresentato dalla rete degli sportelli informativi territoriali dell'ENM è mettere al servizio dell'iniziativa SELFIEmployment le strutture della Retemicrocredito, centrali e territoriali per potenziare gli impatti del Fondo rotativo.

L'idea progetto di seguito descritta è il frutto di un percorso di condivisione tra MLPS, ENM, Invitalia, Italia Lavoro (con i referenti dei progetti FIXO – Scuola ed Università – Welfare to work – Cpi – e con i referenti della comunicazione), Unioncamere ed Adepp.

A valle di diversi incontri tecnici, svolti nel periodo luglio-agosto 2016, è stato possibile definire un set di azioni ritenute utili per accelerare l'accesso e il tiraggio del fondo SELFIEmployment. Dette azioni intendono coinvolgere gli sportelli informativi della "retemicrocredito" (ne saranno inizialmente selezionati 60) per valorizzare sul territorio nazionale lo sforzo informativo, promozionale e di supporto all'inserimento delle domande di finanziamento nel portale di Invitalia.

NB. L'avvio del presente progetto sarà preceduto da un incontro tecnico con Invitalia, che gestisce l'iniziativa, volto a definire le modalità di collaborazione ENM/Invitalia, soprattutto per assicurare l'azione formativa preliminare a beneficio degli operatori degli sportelli retemicrocredito, per un corretto supporto all'utilizzo del portale Invitalia per l'inserimento delle domande di finanziamento.

1. SCENARIO, PRINCIPALI CRITICITÀ ED ESIGENZE DA SODDISFARE

Lo scenario attuativo di SELFIEmployment restituisce ad oggi una situazione al di sotto delle aspettative sia in termini di coinvolgimento dei potenziali destinatari che di progetti effettivamente finalizzati.

A valle di diversi incontri svolti tra giugno e agosto 2016, dal tavolo di lavoro composto da MLPS, ENM, Invitalia, Italia Lavoro (con i referenti dei progetti FIXO – Scuola ed Università – Welfare to work – Cpi – e con i referenti della comunicazione), Unioncamere e Adepp, emerge uno scenario attuativo dell’iniziativa ed un set di criticità di seguito sintetizzati.

Lo scenario attuativo e potenziali sviluppi alla base della proposta progettuale:

- 11 le Regioni che hanno conferito fondi IOG allo strumento “SELFIEmployment” (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli V.G., Lazio, Lombardia, Molise, Sicilia, Veneto);
- Tutte le regioni hanno a disposizione un pro quota delle risorse SPAO che l’AdG ha appostato sul Fondo SELFIEmployment (totali 50 Milioni), sia che conferiscano risorse IOG a SELFIEmployment sia che non ne conferiscano;
- I destinatari delle Regioni che non conferiscono sono coperti da risorse del PON SPAO;
- I giovani NEET possono accedere al Fondo SELFIEmployment attraverso due modalità:
 - I percorsi promossi da Unioncamere ed erogati dalle strutture camerali su tutto il territorio nazionale nell’ambito del progetto “Crescere Imprenditori”;
 - Percorsi erogati da soggetti accreditati a livello regionale e gestiti autonomamente dalle Regioni;
- Entrambe le modalità sopra menzionate costituiscono modalità attuative della **Misura 7.1** “Attività di accompagnamento all’avvio impresa e supporto allo *start up* di impresa”;
- I giovani che intendono accedere ai percorsi “Crescere Imprenditori” entrano nel progetto tramite il sito della Garanzia Giovani o di Unioncamere; previa verifica del codice fiscale in una maschera telematica, che consente l’accesso a “Crescere Imprenditori” solo ai giovani che sono stati presi in carico e accolti nel programma (Misure 1A-1B-1C) e che non stanno usufruendo di altre misure di politica attiva. I giovani NEET svolgono un test attitudinale on line (su area protetta del sito Filo Unioncamere) e, in caso di esito positivo del test, vengono successivamente chiamati dalle strutture camerali competenti territorialmente per l’avvio dei percorsi. I percorsi “Crescere Imprenditori” hanno durata complessiva di 80 ore, delle quali 60 erogate in modalità aula o live stream interattivo e le restanti 20 erogate in accompagnamento personalizzato (min 1 max 3 allievi) per la stesura del *business plan*;
- A fine luglio 2016 i giovani NEET che hanno approcciato il Fondo SELFIEmployment effettuando il test di autovalutazione imprenditoriale sono n. 1069 e le domande presentate per l’accesso ai benefici del fondo rotativo sono 134 (dall’apertura dell’Avviso avvenuta il 01/03/2016)
- Per quanto riguarda la Misura 7.2 desinata all’accesso al finanziamento:
 - le Richieste on line di finanziamento pervenute a Invitalia al 30 giugno 2016 per l’ammissione al finanziamento sono 684;
 - di queste 84 le domande sono in fase di valutazione (a fine luglio secondo dati Invitalia sono aumentate fino a 134);

- Rispetto alle aspettative, il processo di coinvolgimento dei potenziali destinatari e il coinvolgimento effettivo degli stessi, in termini di domande di contributo valutate positivamente per la misura 7.2 dalla struttura di Invitalia, restituisce un quadro d'insieme che necessita di iniziative di accelerazione;
- A partire dal 01/09/2016 sarà revisionata la modalità di accesso al fondo rotativo di cui alla Misura 7.2 con integrazione dell'Avviso del 1 marzo 2016: si potrà accedere o transitando per la Misura 7.1 (come la procedura attuale) oppure by-passando la misura attraverso la predisposizione comunque del *business plan* (in tal caso è riconosciuto al giovane NEET un punteggio inferiore di 9 punti rispetto a coloro che accedono alla 7.2 transitando per la 7.1). Si potranno iniziare a presentare domande di ammissibilità ai benefici della Misura 7.2 con il doppio canale di accesso a partire dal 12/09/2016
- Il MLPS e Invitalia auspicano già dalla seconda metà del mese di settembre 2016 una operatività degli Sportelli della retemicrocredito che ENM può mettere a disposizione per fornire supporto ai giovani NEET per il caricamento delle domande di finanziamento sul portale di Invitalia.

Le maggiori criticità riscontrate e condivise dai soggetti istituzionali coinvolti, hanno riguardato:

1. Scarsa conoscenza della misura da parte della platea dei potenziali destinatari finali, soprattutto per l'assenza di un'azione informativa su base territoriale;
2. Scarsa conoscenza della Misura 7 e della sua scomposizione (Misura 7.1 e Misura 7.2) da parte degli operatori dei CPI e dei SPI autorizzati; scarso incentivo da parte dei SPI privati ad avviare i giovani a detta Misura in generale;
3. Tempi di attivazione e svolgimento dell'attività formativa della Misura 7.1 e reale efficacia della stessa ai fini dell'attivazione efficiente della Misura 7.2;
4. Una volta terminate le attività della Misura 7.1 i centri per l'impiego non sempre informano i ragazzi che devono proseguire con la Misura 7.2;
5. Difficoltà di inserimento dati nella domanda del sistema Invitalia e difettosità dei dati inseriti spesso a causa di un mancato accompagnamento all'inserimento dati (si riscontrano diversi errori materiali);
6. L'assistenza solo online della Misura 7.2 non è adatta al target potenziale (ad es. i diplomati dei percorsi tecnico-professionali non sono in grado di compilare da soli il *Business Plan* nel formulario fornito da Invitalia) è necessaria anche un'assistenza diretta da parte dei soggetti incaricati dell'attuazione della Misura 7.1 a livello locale;
7. Deficit di comunicazione e informazione con l'assenza di attività di promozione territoriale adeguata, per es: non si è promossa la Misura in maniera adeguata sui canali TV e Social WEB, non ci sono stati sufficienti eventi (v. sito Garanzia Giovani o Filo di Unioncamere);
8. Scarsa assistenza "personalizzata" e accompagnamento diretto.

Esigenze da soddisfare ed azioni da porre in essere per la buona riuscita della proposta progettuale

Alla luce di quanto sopra sintetizzato e sulla base di quanto condiviso nei richiamati incontri tecnici preparatori con gli attori istituzionali coinvolti, emergono alcune esigenze primarie e azioni necessarie alla riuscita del progetto, di seguito rappresentate:

- 1) La buona riuscita della Misura passa necessariamente per un numero maggiore di giovani avviati alla Misura 7.1 (sia erogata a livello regionale che a livello centrale attraverso i percorsi Crescere Imprenditori) e, conseguentemente, di giovani che presentino domanda di accesso al Fondo SELFIEmployment, Misura 7.2.
- 2) Un'azione di accelerazione potrebbe essere l'eliminazione dell'obbligo della Misura 7.1 per i giovani NEET, soprattutto per quelli con capacità/competenze imprenditoriali già evidenti per gli altri NEET che non hanno sufficienti competenze costituire una riserva del fondo così da non lasciarli privi di risorse. Tale eventualità è stata recepita nella revisione dell'Avviso pubblico che sarà attiva dal 12 settembre 2016.
- 3) L'azione di comunicazione e informazione va rafforzata con canali social ma anche eventi mirati territoriali, attraverso un'azione coordinata tra MLPS, ENM e Invitalia, da attivare nell'ambito del Piano di comunicazione già definito dal MLPS con Italia Lavoro, apportando opportune modifiche.
- 4) I comuni e le università iscritti a Cliclavoro potrebbero fornire "punti di appoggio" più capillarmente distribuiti sul territorio dove fornire informazioni su SELFIEmployment e in generale, distribuire i materiali informativi, guidare all'inserimento nel programma, o anche dove organizzare le 20 ore in presenza del corso di Uniocamere².
- 5) Coinvolgere gli Sportelli attivi della Retemicrocredito soprattutto quelli aperti presso Comuni e le CCIAA che aderiscono a "Crescere imprenditori" nella promozione della misura ad accesso diretto.
- 6) Formare gli operatori degli Sportelli della "retemicrocredito" per il supporto all'inserimento della domanda sul portale Invitalia (azione coordinata tra Invitalia e ENM, Invitalia deve assicurare un'attività formativa agli operatori di sportello e agli agenti territoriali del progetto che avranno il ruolo di animazione del territorio e affiancamento degli operatori degli Sportelli selezionati per tutta la durata del progetto).
- 7) Previo Protocollo di intesa con Invitalia e Unioncamere, gli Sportelli della Retemicrocredito potrebbero essere il luogo di "appoggio" degli esperti/tutor. Si potrebbero affiancare i giovani che si sono iscritti, supportarli all'inserimento della domanda e per le verifiche sull'effettivo avvio delle microattività, etc.
- 8) collaborazione Protocollo di intesa tra ENM e ADEPP per seguire l'inserimento dei giovani professionisti che potrebbero voler partecipare alla Garanzia Giovani e presentare la richiesta di

² Da verificare a cura Ministero alla luce del coinvolgimento degli operatori dei progetti di Italia Lavoro

finanziamento sullo strumento SELFIEmployment a seguito di apposita sollecitazione di AdEPP stessa e con il coinvolgimento degli ordini a livello territoriale.

2. SINTESI DELL'IDEA PROGETTO

Alla luce dei dati di contesto e delle criticità emerse, al fine di incrementare l'accesso e l'utilizzo al Fondo SELFIEmployment si propone di valorizzare il contributo che una parte della rete degli sportelli dell'Ente Nazionale Microcredito (ENM) "Retemicrocredito", che conta su una platea complessiva di circa 160 sportelli disseminati su tutto il territorio nazionale, può offrire al progetto. 60 sportelli possono inizialmente diventare operativi a supporto del Fondo rotativo SELFIEmployment allo scopo di:

- Accrescere la portata dell'azione informativa territoriale per accrescere il numero dei NEET potenzialmente interessati ad avviare un percorso di creazione di impresa attraverso SELFIEmployment;
- Rafforzare l'azione di comunicazione;
- Supportare la fase di inserimento della domanda di finanziamento nel portale di Invitalia.

Il modello di funzionamento degli sportelli della "retemicrocredito" (rappresentato nella figura 1 che segue in calce al paragrafo) prevede che a livello regionale gli sportelli siano accompagnati da team di esperti territoriali (da 1 a 3 per ciascuna regione) che assicurano il raccordo con la struttura centrale dell'ENM e supportano il funzionamento della rete con azioni dirette, in raccordo con soggetti erogatori di fondi e di servizi, pubblici e privati nei rispettivi territori. A livello centrale è assicurato un coordinamento e un supporto sia agli esperti territoriali che ai singoli Sportelli. A livello operativo il funzionamento della rete è assicurato da una piattaforma informativa (retemicrocredito.it) che veicola on line le informazioni sulle iniziative attive, oltre ai supporti informativi e formativi per gli operatori di sportello.

I più attivi tra questi sportelli, come premesso **almeno 60**, possono essere operativamente coinvolti in un'azione di accelerazione a supporto dell'Iniziativa SELFIEmployment, in tutte le regioni, ma con particolare rilievo per Sicilia, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia³ con una azione di affiancamento al caricamento della domanda di finanziamento sul portale di Invitalia. Tutti gli Sportelli (in teoria 160) possono potenzialmente partecipare sin dall'inizio all'azione più vasta di promozione e comunicazione generalista del Fondo rotativo (distribuzione dei materiali, sollecitazione del territorio, interlocuzione con le scuole superiori, ecc.)

In particolare, potrebbe essere strutturata un'iniziativa con il coinvolgimento di target potenziali quali quelli dei giovani che si avviano alla libera professione e degli studenti degli Istituti tecnici e professionali (con azioni mirate a livello locale) che presentano una maggiore propensione all'autoimprenditorialità.

Il coinvolgimento degli Ordini e quindi dei professionisti sarebbe assicurato attraverso una collaborazione istituzionale con ADEPP, sulla base del Protocollo di Intesa stipulato con il Ministro del lavoro.

Gli sportelli territoriali dell'ENM, presenti in quasi tutte le regioni italiane, sono in grado di stabilire sinergie sia con gli ordini professionali di livello provinciale, attraverso AdEPP, sia con le scuole superiori tecniche e professionali con rapporti territoriali diretti, ma anche i licei dove si sono tenuti percorsi di alternanza finalizzati all'acquisizione di competenze imprenditoriali (educazione

³ A seconda della collocazione territoriale degli sportelli e dato un numero target di giovani NEET che si intendono coinvolgere nel presente progetto, è opportuno stabilire dei target di giovani trattati a livello territoriale, proporzionali ai comparti finanziari regionali del Fondo SELFIEmployment

CFR tabella "Ripartizione territoriale"

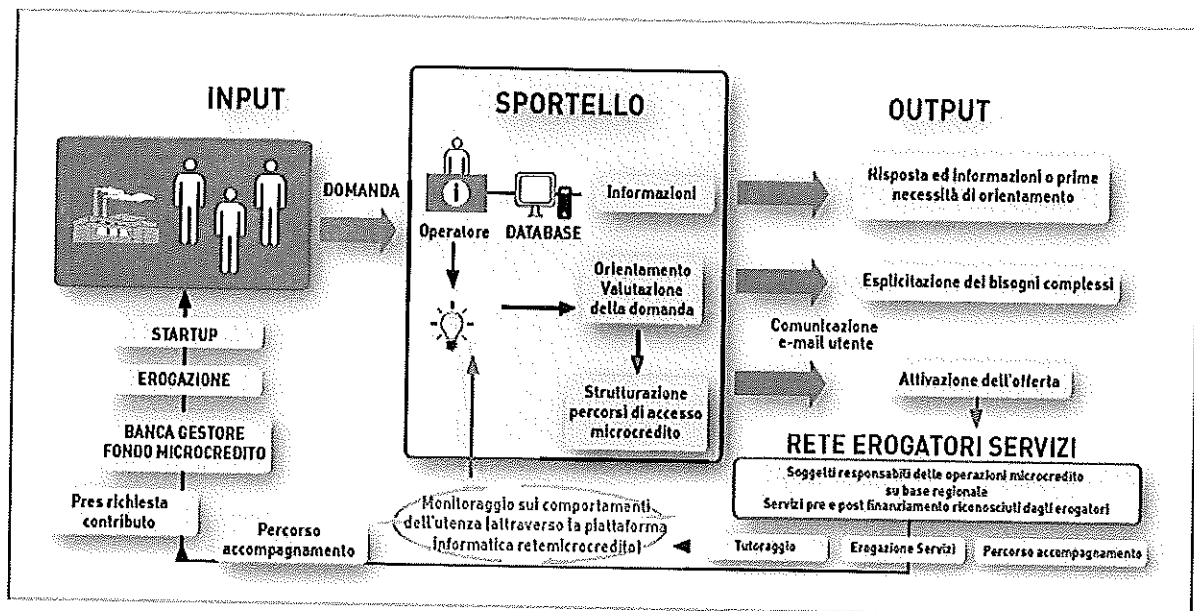
CFR tabella "Ripartizione territoriale"

all'imprenditorialità) al fine di avviare azioni di accelerazione finalizzate a potenziare l'accesso al Fondo di quanti fra i target potenziali rientrano tra i beneficiari della Garanzia Giovani (NEET).

Gli sportelli della retemicrocredito oltre all'azione informativa, possono svolgere la citata azione di supporto all'inserimento delle domande della misura 7.2 nel portale Invitalia. Tale attività necessita di un'attività formativa preliminare che deve essere assicurata da Invitalia. Gli sportelli coinvolti (inizialmente 60, con ulteriori potenziali di crescita in relazione anche alla eventuale disponibilità di budget aggiuntivo da parte del MLPS) possono diventare dei punti fisici di assistenza per i destinatari che possono essere guidati ed accompagnati all'inserimento delle domande nel portale Invitalia.

Le logiche di funzionamento dello sportello informativo in modalità operativa, richiamo alle funzionalità attualmente esistenti per i 160 sportelli attivati dall'ENM che possono essere potenziate per permettere il supporto all'inserimento delle domande per l'accesso a SELFIEmployment nel portale Invitalia.

Figura 1-MODELLO LOGICO DELLO SPORTELLO IN MODALITA' OPERATIVA (funzionante)



3. OBIETTIVO GENERALE E QUADRO LOGICO DEL PROGETTO

Obiettivo del progetto

Obiettivo principale del progetto è assicurare un'accelerazione dell'accesso al Fondo SELFIEmployment attraverso azioni informative territoriali e supporti all'inserimento delle domande nel portale Invitalia, attraverso i 60 sportelli della retemicrocredito dell'ENM individuati tra i 160 sportelli attivati dall'ENM sul territorio nazionale.

Per il raggiungimento dell'obiettivo generale è quindi necessario assicurare principalmente:

1. Una **più capillare informazione** in grado di raggiungere sui territori regionali un target significativo soprattutto con un focus settoriale su ordini professionali e scuole secondarie
2. Un'**azione di supporto operativo** all'informazione diretta e soprattutto all'assistenza per l'inserimento delle domande di finanziamento sul portale di Invitalia.

Per il raggiungimento dei sopra indicati obiettivi è necessario operare in stretto raccordo istituzionale sia con il MLPS che con Invitalia, quale struttura deputata all'attuazione dell'Avviso di febbraio 2016, come rivisto a maggio 2016 e come successivamente sarà modificato ma, anche, con la rete delle Camere di commercio già coinvolta nell'azione di supporto sul territorio.

L'avvio del progetto dovrà quindi essere caratterizzato da incontri tecnici preliminari, finalizzati a definire le modalità di interazione eventualmente anche con la stipula di accordi tecnici o protocolli di intesa/collaborazione sotto la regia del MLPS soprattutto per raccordare l'azione dell'ENM con quella di Invitalia ed in particolare per assicurare i necessari raccordi formativi e quelli di tipo operativo per l'utilizzo della piattaforma di Invitalia in uso per la presentazione dei progetti di impresa.

L'articolazione delle azioni che devono consentire il raggiungimento dell'obiettivo generale è rappresentato attraverso lo schema di quadro logico di seguito riportato.

OBIETTIVI	AZIONI DI PROGETTO	PRINCIPALI RISULTATI ATTESI	INDICATORI
<p>OB. GENERALE</p> <p>Aumentare la conoscenza e la partecipazione all'iniziativa Selfemployment</p>	<p>Azioni di preparazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzazione del progetto; 2. Stipula protocolli di collaborazione (Invitalia, Adepp, Camere di commercio) 3. Attività di formazione interna alla retemicrocredito per qualificare il personale pubblico e gli esperti all'azione informativa territoriale; 4. Attività di formazione all'utilizzo dell'applicativo Invitalia 	<p>(1) Maggiore conoscenza, dei destinatari, del Fondo Selfemployment e sue caratteristiche con focus su ordini professionali e scuole</p>	<p>Attivazione di 60 sportelli dell'ENM sul territorio nazionale a supporto dell'iniziativa</p>
<p>OB. SPECIFICO 1</p> <p>Incrementare livelli di conoscenza dell'iniziativa presso i destinatari</p>	<p>Azione 1-Attività di informazione e promozione territoriale;</p> <p>Azione 2- Assistenza diretta ai destinatari;</p> <p>Azione 3 –Azioni di comunicazione nell'ambito del Piano di comunicazione del Fondo;</p>	<p>(2) Miglioramento e potenziamento delle capacità di accesso alla misura 7.2</p>	<p>Azione informativa su target di 20.000 potenziali utenti e 4.000 direttamente coinvolti</p>
<p>OB. SPECIFICO 2</p> <p>Assicurare un maggiore accesso alla misura 7.2</p>	<p>Azione 1- Supporto diretto ai destinatari per la compilazione della domanda per l'accesso alla misura 7.2, sul portale di Invitalia;</p> <p>Azione 2- Attività del tavolo: Analisi sullo stato della programmazione degli interventi di microcredito;</p> <p>Azione 3- Attività del tavolo: Definizione di modelli per la costituzione e gestione di fondi rotativi di microcredito;</p>	<p>(3) Incremento del numero di domande inserite a sistema</p>	<p>Coinvolgimento di 700 utenti interessati a presentare domanda</p>
<p>OB. SPECIFICO 3</p> <p>Implementare un sistema di monitoraggio a supporto del Comitato di investimento e MLPS</p>	<p>Azione 1- Supportare il MLPS e il comitato di investimenti in un attività di monitoraggio sull'andamento dell'iniziativa</p>	<p>(4) Rendere disponibili dati di monitoraggio periodici sull'andamento dell'iniziativa con l'evidenziazione delle criticità ed azioni di miglioramento</p>	

4. OBIETTIVI SPECIFICI E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE NEL PROGETTO

4.1. Preparazione

Organizzazione dell'intervento

Le attività di organizzazione dell'intervento sono strettamente correlate al processo amministrativo di registrazione presso la Corte dei Conti dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/90 tra MLPS ed ENM. Tale onere a carico del MLPS non può prescindere da un rapido invio della documentazione alla Corte dei conti in quanto l'accordo acquista efficacia al momento della registrazione ai fini del controllo preventivo. Per poter assicurare il rispetto dei tempi condivisi nei tavoli tecnici che hanno portato alla stipula dell'accordo tra MLPS ed ENM e previsti nel presente progetto (vedi cronoprogramma di dettaglio capitolo 5 che segue) alcune attività preparatorie dovranno essere avviate nelle more della registrazione. Tale eventualità sarà in ogni caso condivisa con il MLPS.

Le attività preparatorie all'avvio del progetto sono di seguito sintetizzate.

1. Stipula di eventuali protocolli di collaborazione (Invitalia, Adepp, Unioncamere/Camere di commercio).

Lo svolgimento delle attività previste nel progetto non può prescindere da una stretta collaborazione con gli attori istituzionali già impegnati nell'attuazione delle attività dell'avviso pubblico di febbraio 2016. In particolare considerato il ruolo di attuatore di Invitalia, dovranno essere definiti rapporti di collaborazione operativa al fine di consentire collaboratori agli esperti Agenti territoriali e agli operatori degli sportelli dell'ENM un'approfondita conoscenza della portale di Invitalia ai fini dell'inserimento delle domande di finanziamento. Dovrà di conseguenza essere definita una modalità di collaborazione anche attraverso un protocollo di collaborazione che dovrà prevedere il supporto formativo da parte di Invitalia e un raccordo per l'azione di informazione e comunicazione, nell'ambito del più vasto piano di comunicazione attuato da Italia Lavoro per il MLPS. A tale scopo prima dell'avvio del progetto sarà svolto un incontro tecnico già richiesto da Invitalia a valle dei tavoli tecnici svolti presso il Ministero per la definizione del presente intervento.

Dovrà inoltre essere definito un protocollo di collaborazione con ADEPP per coordinare a livello territoriale il coinvolgimento degli ordini professionali e dei professionisti potenzialmente target dell'iniziativa.

Infine, un'attività di coordinamento a livello centrale dovrà essere assicurata per l'attuazione del piano di comunicazione soprattutto per definire il ruolo operativo dell'ENM nell'ambito di suddetto piano, per promuovere iniziative a livello locale in relazione all'attività degli sportelli e degli esperti territoriali. Tale attività dovrà essere svolta sotto il coordinamento del MLPS.

Anche con le Camere di commercio/Unioncamere, infine, dovrà essere definita una modalità di raccordo per massimizzare lo sforzo operativo a livello locale.

Le attività di definizione dei protocolli di collaborazione sono propedeutiche all'azione operativa prevista nel progetto e dovrà essere per questo definita già nel mese di settembre 2016 anche nelle more della registrazione dell'accordo di collaborazione ENM-MLPS presso la corte dei conti.

2. Avvio procedure selettive dell'ENM per il personale da coinvolgere nel progetto

Sempre nel mese di settembre saranno avviate le procedure selettive pubbliche per l'individuazione degli esperti previsti per la realizzazione del progetto. Anche in questo caso per accelerare l'avvio operativo delle attività le call di selezione saranno avviate nelle more della registrazione dell'accordo di collaborazione tra MLPS e ENM.

3. Individuazione sportelli ENM e avvio attività di formazione interna alla retemicrocredito/ampliamento protocolli di collaborazione Sportelli /ENM;

Altra attività preliminare, già discussa nei tavoli tecnici preliminari alla definizione dell'accordo di collaborazione tra ENM-MLPS, è l'individuazione della platea dei 60 sportelli che a livello territoriale dovranno rappresentare la struttura territoriale informativa e di supporto all'iniziativa SELFIEmployment. L'ENM ha già avviato, tra la fine del mese di luglio e agosto 2016 una prima ricognizione volta ad individuare tra i 160 sportelli aperti dell'ENM i 60 che meglio possono rappresentare una presenza territoriale e una operatività utile al raggiungimento dello scopo del progetto.

La lista definitiva degli sportelli sarà definita e comunicata al MLPS a valle della ricognizione già avviata in tutte le regioni. A tale scopo si tiene conto oltre che del periodo di ferie, della necessità di condivisione con i referenti politici e con gli operatori di sportello delle finalità e degli obiettivi numerici del progetto, al fine di individuare una platea maggiormente motivata e pronta ad operare già entro la fine del mese di settembre 2016. Con le amministrazioni che ospitano gli Sportelli coinvolti, trattandosi di soggetti pubblici, dovranno essere stipulati, a livello amministrativo, degli addendum ai preesistenti collaborazioni Atti di impegno sottoscritti tra ENM e singole amministrazioni (Comuni, CPI, Università e Camere di commercio) per definire le attività di supporto nell'ambito dell'iniziativa SELFIEmployment in relazione agli obiettivi del presente progetto. Se le condizioni operative e le scelte politiche del MLPS lo richiederanno, in corso d'opera, la lista dei 60 sportelli potrà essere ampliata per massimizzare l'azione propulsiva all'utilizzo del fondo SELFIEmployment. Saranno in questo caso verificate i costi per un eventuale ampliamento del budget di progetto.

4. Attività di formazione al personale degli sportelli all'utilizzo dell'applicativo Invitalia

Una volta individuati i 60 sportelli, sulla base degli accordi di collaborazione ENM/Invitalia, a valle dell'incontro tecnico preliminare richiesto da Invitalia, dovrà essere avviata dal personale di Invitalia - in collaborazione con il personale del progetto - l'attività formativa indirizzata sia agli operatori di sportello sia agli esperti territoriali (Agenti territoriali) che il progetto prevede di coinvolgere per l'animazione locale ed il coinvolgimento dei potenziali destinatari. La platea del personale da formare sarà di circa 140 persone (2 persone per ciascuno sportello più gli esperti territoriali, da 1 a 3 per ciascun ambito locale regionale definito dal progetto - in alcuni casi potrebbe trattarsi di un ambito sovra regionale comprendente due o tre regioni).

L'attività formativa potrà essere svolta in modalità webinar e/o con moduli in presenza a seconda delle esigenze e delle convenienze operative correlate ai tempi stretti di attuazione del progetto.

Verrà in ogni caso redatto in raccordo con Invitalia un piano formativo da allegare all'accordo di collaborazione. L'attività formativa riguarderà soprattutto gli aspetti tecnici per l'inserimento delle domande e, se del caso, le eventuali interazioni tra i sistemi informativi in uso (Retemicrocredito e sistemi Invitalia) ai fini del monitoraggio e della valutazione degli esiti.

La definizione del protocollo e la stipula dovrà avvenire entro la prima decade di settembre per permettere l'avvio della formazione già nel mese di settembre anche nelle more della registrazione presso la corte dei conti dell'accordo MLPS_ENM.

4.2. Obiettivo specifico 1- azioni di informazione e supporto per potenziare l'accesso all'iniziativa selfiemployment

1. Attività di informazione e promozione territoriale dello strumento SELFIEmployment attraverso azioni di rete locale.

L'attività propulsiva e di stimolo verso i potenziali destinatari di SELFIEmployment dovrà innanzi tutto tener conto delle prescrizioni dell'avviso in corso e, in particolare, delle modifiche annunciate nei tavoli

tecniche preliminari alla definizione del progetto con MLPS, Invitalia, Unioncamere e Adepp, che riguardano l'attivazione della non obbligatorietà dell'attività formativa di cui alla Misura 7.1.

A partire dallo scenario regolamentare post modifiche all'Avviso sarà impostata l'azione di informazione e promozione di dettaglio di seguito descritta, che potrà essere ampliata o integrata sulla base di eventuali mutate condizioni di contesto.

L'ENM metterà a disposizione una rete locale di 60 sportelli individuati nella fase preparatoria dell'intervento e comunicati entro la prima decade di settembre al MLPS. Il personale dei suddetti sportelli sarà affiancato per ciascuna realtà regionale da esperti senior (Agenti territoriali) incaricati di supportare l'azione degli sportelli con attività di relazione e promozione territoriale finalizzata al raggiungimento e al coinvolgimento del target potenziale dei destinatari previsti nel progetto.

Sulla base del protocollo con Adepp sarà avviata un'azione coordinata sulla platea dei potenziali destinatari iscritti ai diversi ordini professionali ma non esercitanti attività professionale o, comunque, con partita IVA non movimentata (reddito 0), con azioni sia dirette a livello locale che mediate attraverso le strutture di coordinamento nazionale. Ciascuno sportello nel proprio territorio o per territori limitrofi (aree provinciali non coperte da altri sportelli) avrà il compito di stabilire relazioni dirette con le rappresentanze locali degli ordini professionali, con il supporto degli esperti territoriali dell'ENM e della struttura centrale di coordinamento del progetto.

Analoghi attività saranno assicurate anche rispetto alle scuole secondarie, soprattutto quelle professionali, dei rispettivi territori con contatti diretti con presidi e corpo docente per sensibilizzare e promuovere la partecipazione a SELFIEmployment degli studenti delle ultime classi prossimi all'inserimento nel mercato del lavoro.

L'azione informativa e di sensibilizzazione dovrà essere raccordata con le iniziative di comunicazione previste a livello nazionale e da definire a livello locale per massimizzare lo sforzo promozionale dell'iniziativa.

2. Attività di supporto diretto ai destinatari e prima assistenza *one to one*.

All'attività informativa di impatto seguirà un'attività di supporto al contatto diretto con i potenziali destinatari con prima assistenza diretta "*one to one*" presso gli sportelli dell'ENM, per coloro che decideranno di approfondire l'opportunità SELFIEmployment e chiedere maggiori informazioni.

Tale attività è ritenuta strategica per orientare gli utenti alla conoscenza e ad un cosciente all'utilizzo del Fondo. Questa attività si inserisce nell'azione di monitoraggio diretto che prevede una registrazione preliminare degli utenti che si recano allo sportello nella Piattaforma "Retemicrocredito.it" e una attività di contatto via e-mail ma anche di recall degli utenti già presenti nella citata Piattaforma per consulenze precedenti al progetto, che presentano le caratteristiche del target Garanzia Giovani e non sono ancora riusciti a trovare il finanziamento necessario a livello locale. Questa azione di supporto sarà fatta di concerto tra gli operatori di sportello, gli esperti territoriali (agenti territoriali) e la struttura centrale di supporto al progetto ed in corso d'opera potrà essere oggetto di una maggiore puntualizzazione o revisione procedurale per massimizzare gli effetti in termini di gestione del contatto con gli utenti e guida sino alla scelta di procedere con la richiesta di finanziamento.

4.3. Obiettivo specifico 2- Supporto all'inserimento domande di finanziamento nel portale Invitalia.

1. Supporto diretto ai destinatari per la compilazione della domanda per l'accesso alla misura 7.2, sul portale di Invitalia.

Questa attività rappresenta il cuore del progetto in quanto restituisce in termini di risultati il valore del progetto stesso. Il target di ca 400 imprese avviate a fine intervento (480), condiviso nei tavoli tecnici preliminari, rappresenta un risultato sfidante in considerazione dei dati di monitoraggio di fine luglio

diffusi da Invitalia che a livello nazionale riportano circa 130 domande inserite a sistema e valutate positivamente.

A partire dall'attività formativa all'utilizzo della *piattaforma Invitalia*, prevista in fase di preparazione dell'intervento, il personale dei 60 sportelli, supportato dalla rete degli esperti territoriali (da 1 a 3 per ogni regione) e degli esperti dello staff centrale dovrà aiutare i destinatari che decidono di presentare la propria candidatura nella fase di inserimento della domanda sulla piattaforma di Invitalia.

Tale attività è molto delicata poiché è necessaria sia ad evitare errori di inserimento di carattere materiale.

Sulla base di un calcolo statistico non ponderato sulle specificità regionali e caratteristiche della potenziale platea di destinatari, si stima un impegno di 2,5-3 ore per ciascun inserimento (anche in più appuntamenti); tale attività dovrà realizzarsi in coerenza con le previsioni di cui alla scheda IC del PON IOG.

Si stima che per raggiungere i risultati di progetto, i 60 sportelli dovranno garantire mediamente l'inserimento di circa 35 domande a Sportello (differenziandosi tale obiettivo in ragione delle risorse disponibili e del numero di NEET iscritti alla Garanzia Giovani nelle singole regioni) avviando le attività nel mese di ottobre 2016 (va considerata la fase preparatoria di registrazione dell'accordo, selezione del personale, selezione degli sportelli) e dovendo realizzare, immediatamente dopo, la fase di formazione on line e in presenza del personale degli sportelli e degli agenti territoriali sull'uso del Portale di Invitalia al fine dell'inserimento delle domande di finanziamento, e dovendo concludersi il progetto a dicembre 2018.

Elemento essenziale della fase di organizzazione dello staff di progetto sarà la previsione della numerosità di ciascun team territoriale di supporto agli sportelli in funzione sia del numero di sportelli da seguire per territorio sia della risposta/interesse suscitato dalla misura a livello territoriale.

Tale stima sarà rivista all'avvio del progetto sulla base di un calcolo ponderato più preciso che dovrà tenere conto delle specificità dei diversi territori in termini di: numero di giovani iscritti al programma Garanzia Giovani nella singola regione, propensione all'attività di impresa rilevata in generale nonché tra i giovani NEET nel corso dei colloqui di presa in carico e orientamento da parte dei servizi per il lavoro pubblici e privati, caratteristiche socio economiche specifiche del territorio, trend di crescita del PIL locale, particolari condizioni di stimolo all'attività di impresa (incentivi regionali, presenza di incubatori, corsi di educazione all'imprenditorialità nelle scuole superiori), ecc.

L'attività di supporto all'inserimento delle domande potrebbe essere avviata in concomitanza delle prime richieste che potrebbero arrivare anche nelle more dell'attività preparatoria all'avvio del progetto, sempre che sia stata espletata l'attività formativa da parte di Invitalia nei confronti dei responsabili e operatori degli Sportelli e degli esperti territoriali (agenti territoriali) selezionati dall'ENM.

4.4. Monitoraggio a supporto dell'ENMe Comitato di investimento

L'Attività di monitoraggio a supporto al MLPS e al Comitato di investimento di SELFIEmployment è stata esplicitamente richiesta in fase di condivisione dell'idea progettuale, ma necessita di un maggiore approfondimento al fine di meglio comprendere il ruolo e le finalità del Comitato stesso e, quindi, definire le esigenze informative in termini di monitoraggio dei dati da rendere disponibili. In ogni caso sarà definito un piano di monitoraggio da concordare con il MLPS e con il Comitato sulla base delle reali esigenze manifestate. Sarà in particolare garantito un raccordo istituzionale con tutti gli attori che lavorano sull'iniziativa. Per i dettagli di questa attività si rimanda quindi al piano di monitoraggio da definire entro il mese di settembre 2016.

4.5. Comunicazione

L'ENM ha già sottolineato nei tavoli preparatori al presente intervento la necessità della definizione e dell'attuazione di un piano operativo di interventi e di un piano operativo di comunicazione coordinati

centralmente dal MLPS per poter ottimizzare le attività dei singoli attori che intervengono nel processo attuativo del Fondo rotativo SELFIEmployment (Invitalia, Italia Lavoro, Unioncamere, Adepp ed ENM).

L'attività di comunicazione da mettere in campo a supporto delle attività del progetto si inquadra quindi nell'ambito del più generale Piano di Comunicazione del Fondo che prevede già il coinvolgimento indiretto dell'ENM.

Al fine di massimizzare l'attività informativa che mira ad alzare la conoscenza e la partecipazione all'iniziativa SELFIEmployment sarà necessario un raccordo nell'azione di comunicazione in ragione delle attività che l'ENM dovrà avviare a livello locale per supportare l'azione degli sportelli verso il target dei destinatari, attività che potrebbe essere anche molto operativa e limitata in alcuni casi a riunioni informative sullo strumento da tenersi presso le Organizzazioni rappresentative, presso le scuole e le università, presso i Comuni (consigli comunali), ecc.

Sarà quindi necessaria un'azione di raccordo nella definizione degli aspetti operativi del Piano generale di comunicazione che dovrà tener conto dell'azione e delle esigenze del progetto in modo da assicurare un'azione coordinata tra centro e periferia rispondente a quanto gli sportelli intendono fare per raggiungere il target dei destinatari previsti nel progetto.

Dovranno inoltre essere raccordati gli ulteriori eventi che l'Ente organizza nell'ambito delle sue attività istituzionali per es. il "Forum Europeo della Microfinanza" e la "Giornata europea dell'Educazione finanziaria" previsti per la metà di ottobre 2016.

Le azioni sopra descritte sono declinate nel loro svolgimento temporale nel cronoprogramma che segue.

5. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' - TEMPI STIMATI DI REALIZZAZIONE

Il progetto potrebbe essere realizzato nel periodo sett. 2016-dic. 2018 secondo il seguente cronoprogramma di massima. Per rispettare i tempi è necessaria un'accelerazione del processo amministrativo di registrazione dell'accordo tra MLPS-ENM alla corte dei conti. i tempi tengono conto delle necessità minime per attivare le procedure di selezione pubblica.

ATTIVITA'	lug-16	ago-16	set-16	ott-16	nov-16	dic-16	I SEM. 17	II SEM. 17	I SEM. 18	II SEM. 18
A PREPARAZIONE										
Stipula accordo ex art. 15 l.241/90 MIN LAVORO/ENM (invio cortei conti)										
Stipula protocolli con Invitalia, Adepp e Unioncamere/Camere di commercio ove opportuno										
Organizzazione intervento -Avvio procedure di selezione gruppo lavoro per :										
a) Personale di coordinamento e funzioni centrali										
b) Personale regionale										
c) personale per il monitoraggio a supporto del comitato di indirizzo										
Preparazione attività sportelli										
Individuazione della rete dei 60 sportelli										
Eventuale adeguamento sistemi informativi per raccordo piattaforma invitalia, formazione personale sportelli ENM (in coll. con Invitalia), Riunioni operative con Invitalia per la predisposizione della fase formativa e del Vademecum per gli Sportelli sull'utilizzo del portale Invitalia e caricamento delle domande di finanziamento										
B REALIZZAZIONE										
1. attività di informazione e promozione attraverso azioni di rete ma anche di contatto diretto con i destinatari.										
2. supporto diretto ai potenziali destinatari e prima assistenza diretta "one to one" per orientare all'utilizzo del Fondo										
3. supporto diretto ai destinatari per il caricamento on line della domanda per l'accesso alla misura 7.2										
C MONITORAGGIO E VALUTAZIONE										
1. Attività di monitoraggio a supporto del Comitato di investimento										
D COMUNICAZIONE										
1. attività di comunicazione nell'ambito del più generale Piano di Comunicazione del Fondo										
E DIREZIONE E COORDINAMENTO										
Direzione e coordinamento del progetto										

Destinatari da coinvolgere e target

Come condiviso nei tavoli tecnici preparatori all'attuazione del presente intervento si rappresentano di seguito gli indicatori/target di progetto

Attività stimata su 60-sportelli operativi su tutto il territorio nazionale per il supporto diretto all'iniziativa:

- Azione di informazione e sensibilizzazione su target definito: 20.000 unità, (attraverso tutti i 160 sportelli della retemicorcredito)
- Coinvolgimento diretto del target: 2000 unità in consulenza mirata su SELFIEmployment attraverso i 60 sportelli individuati per il supporto diretto all'iniziativa
- Domande finalizzate 35/40%: 700/800 unità che presentano la domanda sul sistema
- Imprese avviate 60% delle domande presentate= 480

L'impatto sui target sarà aggiornato nel corso del progetto in relazione alle proiezioni statistiche sui dati concreti rilevati dagli sportelli.

Ripartizione regionale stimata-target:

La ripartizione territoriale dovrà essere parametrata, a titolo indicativo e laddove possibile, sulla tabella di seguito proposta.

Comparto	Regione	QUOTA PON SPAO	QUOTA IOG	TOTALE
MD	Liguria	€ 220.081,68		€ 220.081,68
MD	Lombardia	€ 1.442.757,69	€ 6.013.933,00	€ 7.456.690,69
MD	Piemonte	€ 788.155,76		€ 788.155,76
MD	Valle d'Aosta	€ 18.810,40		€ 18.810,40
MD	Emilia Romagna	€ 600.051,77	€ 2.000.000,00	€ 2.600.051,77
MD	Friuli Venezia Giulia	€ 156.126,32	€ 1.300.000,00	€ 1.456.126,32
MD	P.A. di Trento	€ 67.717,44		€ 67.717,44
MD	Veneto	€ 673.412,33	€ 3.500.000,00	€ 4.173.412,33
MD	Lazio	€ 1.109.813,61	€ 3.000.000,00	€ 4.109.813,61
MD	Marche	€ 237.011,04		€ 237.011,04
MD	Toscana	€ 524.810,16		€ 524.810,16
MD	Umbria	€ 184.341,92		€ 184.341,92
	Comparto MD	€ 6.023.090,11		
TR	Abruzzo	€ 498.829,58	€ 2.140.000,00	€ 2.638.829,58
TR	Molise	€ 122.846,10	€ 250.000,00	€ 372.846,10
TR	Sardegna	€ 867.367,85		€ 867.367,85
	Comparto TR	€ 1.489.043,53		
LD	Basilicata	€ 1.269.831,23	€ 300.000,00	€ 1.569.831,23
LD	Calabria	€ 4.993.525,51	€ 10.610.172,30	€ 15.603.697,81
LD	Campania	€ 14.139.742,31	€ 18.180.000,00	€ 32.319.742,31
LD	Puglia	€ 8.888.818,55		€ 8.888.818,55
LD	Sicilia	€ 13.195.948,77	€ 31.000.000,00	€ 44.195.948,77
	Comparto LD	€ 42.487.866,36		
	TOTALE	€ 50.000.000,00	€ 78.294.105,30	€ 128.294.105,32

*Le attività del progetto si intensificheranno non proporzionalmente alla capienza dei comparti regionali ma con maggiore peso sulle Regioni conferenti risorse IOG, data la priorità di spesa del PON IOG.